



## Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Presidente Luigino Pirola; Vicepresidente Fabio Pasqualini  
Segretario Sara Pivetta; Tesoriere Andrea Meli  
Consiglieri: Marcella Minelli, Maria Cristina Tullio, Uta Zorzi Mühlmann  
Segreteria: Via Fratelli Rosselli, 31 - 50144 Firenze tel./fax 055.350711  
Mail: [segreteria.nazionale@aiapp.net](mailto:segreteria.nazionale@aiapp.net) - [www.aiapp.net](http://www.aiapp.net)



## GIARDINI E PAESAGGI APERTI

**6 e 7 maggio 2017**

dalle ore 09:30 alle ore 17:30

### FORTE DI GAVI (AL)

#### CENNI STORICI:

La storia del Forte di Gavi è caratterizzata dai numerosi passaggi di proprietà e di utilizzo che hanno mutato in modo significativo l'aspetto e la struttura di questa antica ed imponente fortezza. Le prime notizie certe risalgono al XII secolo quando il marchese Alberto Obertenghi cedette una torre del preesistente castello di Gavi a Federico Barbarossa. Passato in seguito dal marchesato di Gavi alla Repubblica genovese, la roccaforte fu a lungo al centro delle lotte tra Genova, Tortona ed Alessandria divenendo successivamente di proprietà dei Visconti di Milano. Nel 1359 Gavi e il castello passarono nuovamente sotto il controllo genovese a cui, dopo una seconda fase di dominazione dei Visconti e un periodo di controllo da parte dei Fregoso e dei conti Guasco di Alessandria, ritornarono nuovamente nel 1528. Dopo un primo intervento di ampliamento (progettato da Giovanni Maria Olgiati nel 1540) la Repubblica di Genova, privata momentaneamente del controllo della struttura in seguito all'assedio dell'esercito franco-piemontese, decise di ampliare il castello e trasformarlo in fortezza affidando il progetto a Padre Vincenzo da Fiorenzuola con la collaborazione di Sebastiano Ponsello e Bartolomeo Bianco.

I lavori iniziarono nel 1625 e terminarono nel 1629: il nuovo forte, costato complessivamente tra le 200 e le 256 mila lire, triplicò gli spazi disponibili rispetto al precedente castello e moltiplicò il numero di bastioni che, sviluppati a raggiera intorno alla centrale Torre del Maschio, passano da due a sei; le cortine e i bastioni, ad eccezione di quello "della Mezzaluna", furono inoltre associati ai nomi di alcuni santi, tra i quali spiccano i patroni di Genova San Bernardo, San Giovanni Battista, San Lorenzo e San Giorgio. Nel 1718 Giovan Pietro Morettini, colonnello e primo ingegnere delle Fortificazioni di Genova, rinforzò ulteriormente il forte intervenendo sulle mura esterne dei baluardi, progettando la nuova polveriera e il corpo di alloggiamento per i soldati e, infine, realizzando "assetto definitivo della Ridotta di Monte Moro (presidio edificato a difesa della strada di accesso e oggi utilizzato a fini abitativi).

Il controllo austriaco dal 1746 al 1748, il forte passò successivamente in mano francese entrando quindi a far parte dei possedimenti del Regno di Sardegna.

Dal 1848 al 1891 venne adibito a stabilimento penale e dal 1891 al 1907 fu utilizzato come carcere mandamentale.

Dichiarato monumento nazionale nel 1908, vide imprigionati nei suoi ambienti i soldati austriaci e i disertori italiani (nel 1915), gli ufficiali inglesi (dal 1941 al 1943) e, infine, i badogliani imprigionati dai tedeschi (nel 1944). Nel 1923 il Forte di Gavi fu dato in consegna al Consorzio Cooperativo Antiflosserico che utilizzò alcuni ambienti interni alla struttura per sperimentare la coltivazione dei vigneti sugli spalti terrosi.

Queste viti, anche se non vengono più utilizzate per produrre vino, sono tuttora visibili in alcune zone della fortificazione.



L'**architettura del paesaggio** è la disciplina che si occupa dell'analisi, della progettazione e della gestione degli spazi aperti, dal giardino al parco al paesaggio. L'AIAPP rappresenta dal 1950 i professionisti attivi nel campo del Paesaggio, è membro di IFLA (International Federation of Landscape Architects) e di EFLA (European Federation of Landscape Architecture) e raggruppa oggi circa 550 Soci impegnati a tutelare, conservare e migliorare la qualità paesaggistica del nostro paese.

AIAPP Sezione Piemonte Valle d'Aosta- piazza Statuto 9 - 10122 - Torino  
presidente Ferruccio Capitanì –segretario Alessandra Aires –tesoriere Marco Minari  
vicepresidente Maria Irina Mantello – vicepresidente Monica Botta  
delegato regionale alla redazione AdP – Federica Cornalba  
tel 011-534707 - email [segreteria.piemonte@aiapp.net](mailto:segreteria.piemonte@aiapp.net)



# FORTE DI GAVI (AL)

## Dati identificativi

Indirizzo:GAVI

Proprietà e gestione:POLO MUSEALE

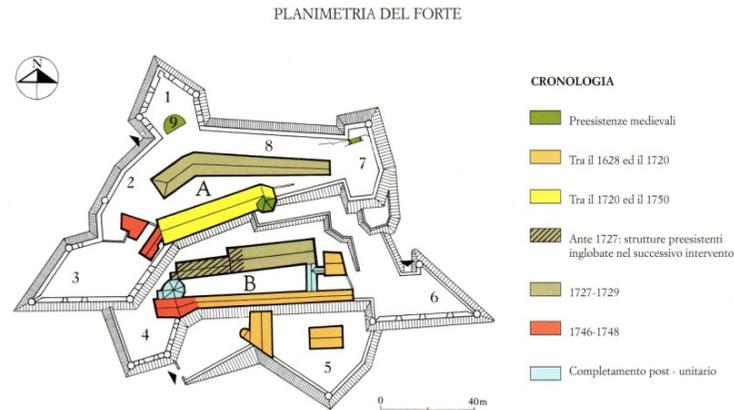
Superficie: superficie estesa su più livelli

Periodo di attività: aperture durante tutto l'anno

Particolarità: 1876 primi impianti a monovitigno

Il Forte ha un ruolo molto importante nella storia del Cortese del di Gavi perché per preservare le piante durante l'epidemia di fillossera, che all'inizio del 900 decimò le colture viticole d'Europa, venne piantato un vigneto nel più alto bastione del Forte , lungo la cortina del bastione di Santa Caterina.

Di questo vigneto rimangono tracce ancora oggi .



### LEGENDA

- A MASCHIO O ALTO FORTE
- B CITTADELLA O BASSO FORTE
- 1 BASTIONE DI S. BERNARDO
- 2 CORTINA DI S. BARBARA
- 3 BASTIONE DI S. MARIA

- 4 BASTIONE DI S. GIOVANNI EVANGELISTA
- 5 BASTIONE DI MEZZALUNA
- 6 BASTIONE DI S. TOMMASO O DI PASSA PAROLA

- 7 BASTIONE DI S. ANTONIO O DELLO STENDARDO
- 8 CORTINA DI S. CATERINA
- 9 RONDELLA
- ▲ PORTE DI ACCESSO



nell 'area cortile della Fortezza -accessibilità consentita ai disabili tramite accompagnatore

Scheda a cura di

**Arch. M. Irena Mantello**, vicepresidente AIAPP – Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Con la collaborazione del dott. E. Rissone e storico Davide Rissone

Contatti pm\_pie.gavi@beniculturali.it. [:info@fortedigavi.it](mailto:info@fortedigavi.it); [alessandria@italianostra.org](mailto:alessandria@italianostra.org)